

Il parroco di Pesche invitato al «Costanzo show» per raccontare la sua esperienza fra i giovani che frequentano le discoteche

Don Antonio: il prete della notte

di GIOVANNI PETTA

ISERNIA — Il prete della notte è pronto per il Maurizio Costanzo Show. Don Antonio Agovino, 28 anni, già segretario del vescovo, parroco di Pesche da cinque mesi, sta raccogliendo in notorietà i frutti del suo lavoro tra i giovani. Dopo una fugace intervista in un pub rilasciata a *Il Tempo*, si sono scatenati i mass-media nazionali: intervista al «Venerdì» di Repubblica e poi a Radio Rai. Un gruppo di giovani isernini ha scritto al Maurizio nazionale perché inviti questo prete iperattivo, fantasioso, un po' show-man. E Costanzo lo avrà come ospite nella trasmissione di mercoledì prossimo. «Sì, sono soddisfazioni anche queste — dice Don Antonio — ho sempre voluto per i giovani ciò che era un desiderio mio personale: che mai si spegnesse la speranza della gioia. Così li affronto nei pub e nelle discoteche. I giovani che hanno scritto al Maurizio Costanzo Show mi hanno conosciuto in un locale e qualche giorno dopo, la notte di Natale, sono venuti a seguire la funzione religiosa a

Pesche». Già nell'ordinazione fu indicata una via precisa: «Sì, il Vescovo mi disse che dovevo andare tra i giovani. A volte è pesante tirare tardi e poi rispettare tutti gli impegni del giorno successivo, ma mi riporto a casa tanta umanità, tante confessioni e qualche chiacchiera sul mio conto. Ormai ci sono abituato, fa parte del gioco». Le sue frequentazioni di locali notturni lo portano spesso a toccare gli ambienti della droga: «È un mondo subdolo. I ragazzi vi entrano per problemi familiari, di povertà o di eccessivo benessere, per mancanza di comunicazione. Poi, qui per i giovani non si fa niente: abbiamo tanto verde ma pochi alberi, nel senso che non si riesce a tradurre in divertimento la grande gioia che ogni giovane ha dentro di sé». Insomma, come mai tutto questo successo per don Antonio? «Perché i ragazzi sanno che in me possono trovare l'amico, il confidente e il prete. Insomma, provo a risolvere i loro problemi. E quando non ci arrivo, so a chi rivolgermi... sono un prete, posso arrivare in Alto».



Il giovane sacerdote don Antonio Agovino, nella foto in alto insieme al senatore Antonio Di Pietro. Il prete è un assiduo frequentatore di discoteca